



A.C.R.I.S

Associazione Centri Riabilitativi Sardi



Anffas Onlus
dal 1958 la persona al centro
SARDEGNA



Alla cortese attenzione:

Presidente della Giunta Regionale della Sardegna

Dott. Christian Solinas

presidente@regione.sardegna.it

presidenza@pec.regione.sardegna.it

Assessore alla Sanità e Assistenza Sociale

Dott. Mario Nieddu

san.assessore@regione.sardegna.it

san.assessore@pec.regione.sardegna.it

Consiglio Regionale della Sardegna

Presidente III Commissione

On. Stefano Schirru

3comm.programmazione@consregsardegna.it

Presidente VI Commissione

On. Antonio Maria Mundula

6comm.salute@consregsardegna.it

On. Consiglieri Regionali

Lettera aperta – Istanza



A.C.R.I.S

Associazione Centri Riabilitativi Sardi



Anffas ON I U S
dal 1958 la persona al centro
SARDEGNA



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale

Adeguare le tariffe del sistema sanitario, sociosanitario, socioassistenziale per salvaguardare il diritto alla cura e all'assistenza

La sanità della Sardegna vive una situazione di grande difficoltà.

I processi di riforma e adeguamento del sistema sanitario, sociosanitario e socioassistenziale, in risposta alla crisi pandemica di questi anni, stentano a produrre effetti concreti nella vita dei cittadini.

In questi mesi, mentre la discussione nazionale ridisegna le reti territoriali di cura e lavora alla riforma di un sistema innovativo per la gestione della non autosufficienza garantendo diritti e piena cittadinanza alle persone con disabilità, l'iniziativa della Regione Sardegna risulta inadeguata rispetto alle reali esigenze e necessità.

Le nostre Associazioni, nella loro specifica funzione di organizzazioni di rappresentanza e di attori interni al sistema dell'assistenza sociosanitaria e socioassistenziale, facendo riferimento a tutti i precedenti documenti ed alle comunicazioni già portate all'attenzione delle Istituzioni regionali, rivolgono un forte e urgente appello affinché vengano intraprese tutte le misure necessarie a scongiurare il collasso dell'intero settore.

Infatti, nell'ambito del sistema sanitario accreditato, nella riabilitazione globale e nelle strutture residenziali e non (anziani, minori, soggetti con dipendenze e disturbi della salute mentale) è ormai impossibile sostenere i costi per la gestione dei servizi: il sistema rischia di "saltare" compromettendo la vita, la salute e il futuro di tante persone.

Le ragioni sono diverse. Qui ci limitiamo a ricordare quanto siano stati devastanti gli effetti di una pandemia generata da circolazione del virus covid-19 e quanto la speculazione energetica a seguito del conflitto Russia-Ucraina abbia inciso sulla gestione ordinaria dei servizi.

Ma non possiamo nascondere un dato oggettivo.



A.C.R.I.S

Associazione Centri Riabilitativi Sardi



ANFFAS
dal 1958 la persona al centro
SARDEGNA



La salute pubblica e la giustizia sociale oggi si basano su **un sistema tariffario fermo da oltre dieci anni** (mentre la sola inflazione è cresciuta dal 2012 al 2021 di oltre il 16% con una tendenza che appare in ulteriore drammatico aumento); un sistema **che non consente né di ripagare i costi di gestione delle strutture, né di garantire un lavoro dignitoso agli operatori del settore**: requisito minimo per poter erogare prestazioni di qualità.

Come associazioni e coordinamenti di rappresentanza dei diversi soggetti impegnati in tutto il territorio regionale nella realizzazione di servizi e prestazioni fondamentali per il benessere di una larga fascia di popolazione riteniamo *“non ci sia più tempo da perdere”*.

Chiediamo formalmente che la Regione Autonoma della Sardegna **nell'ambito delle prossime leggi in discussione** (*omnibus e finanziaria regionale*):

- 1) proceda tempestivamente a adottare il **provvedimento di adeguamento delle tariffe per tutti i Servizi sociosanitari e socioassistenziali secondo l'incremento percentuale dei costi di produzione** e garantendo, contestualmente, **copertura economica al volume di prestazioni attualmente erogato**;
- 2) preveda **la riattivazione di tutti i Tavoli tecnici “Pubblico-Privato”**, consentendo il pieno coinvolgimento degli organismi di rappresentanza e di tutti gli attori del SSR e del sistema integrato, al fine di contribuire collegialmente alla presa in carico delle criticità del settore. Riavviando i lavori **per l'aggiornamento strutturale del sistema tariffario vigente, incluse ulteriori tipologie di servizi e prestazioni che oggi sono in fase di acquisizione dal sistema di accreditamento**. In particolare, facciamo riferimento al servizio di assistenza domiciliare integrata e ai servizi resi dalle comunità per minori.

Avanziamo questa richiesta nella consapevolezza di essere soggetti fondamentali per l'erogazione di prestazioni necessarie alla vita quotidiana e al futuro di tanti cittadini. Per questo motivo, **non accettiamo che si alimenti una guerra tra poveri**, innanzitutto tra i beneficiari degli interventi, e di seguito tra i soggetti gestori, i professionisti e gli operatori che vi sono impegnati.

Le mancate risposte in questo senso non faranno altro che aumentare una situazione di incertezza e compromettere, irresponsabilmente, posti di lavoro e servizi fondamentali.

Il ripensamento e la riorganizzazione del sistema dei servizi di welfare, verso una reale e forte integrazione nella dimensione sociale e sanitaria, concepito in una logica di filiera coordinata e programmata rispetto ai diversi livelli di bisogno e di prossimità ai territori, sono un obiettivo urgente e decisivo da perseguire.

Ma non lo si potrà conseguire senza un forte coinvolgimento dei diversi attori, dalle istituzioni locali ai soggetti sociali e agli operatori del terzo settore, con pari dignità e opportunità.



A.C.R.I.S

Associazione Centri Riabilitativi Sardi



Tantomeno lo si conseguirà se le esperienze oggi presenti nella nostra comunità regionale saranno costrette a chiudere per una miope logica di risparmio economico.

Su queste basi sollecitiamo l'attenzione e l'impegno concreto delle Istituzioni regionali, della politica in tutte le sue rappresentanze affinché si assumano tutte le decisioni utili ad affermare nei fatti i diritti fondamentali di cittadinanza, salute e assistenza.

Cagliari, 21 novembre 2022

F.to

AGCI
Solidarietà Sardegna
Giovanni Loi

Confcooperative
Federsolidarietà Sardegna
Antonello Pili

Legacoopsociali
Sardegna
Andrea Pianu

Anffas Sardegna
Rita Angela Pitzalis

ACRIS
Salvatore Pani

UNEBA Sardegna
Giancarlo Maurandi